

L'invito del ministro Giannini

Dalle lezioni ai flashmob: oggi a scuola si riflette sull'attacco

ROMA Non sarà un solo minuto di silenzio. Stamattina alunni, studenti e universitari ricorderanno le vittime di Parigi. Lo ha chiesto la ministra dell'Istruzione Stefania Giannini, perché «le nostre scuole, le nostre università, i nostri centri di ricerca sono il primo luogo dove l'orrore può essere sconfitto, a diversi livelli di consapevolezza, che resta l'antidoto più efficace di fronte alla violenza e a questa guerra senza frontiere e senza eserciti». Ma oggi in tutte le aule

sarà anche la giornata della riflessione. Per pensare, capire, cercare delle risposte: assemblee, flashmob con i colori della Francia e tanti prof che ascolteranno e parleranno con i ragazzi. In Italia sono 300 mila gli studenti musulmani. «Siamo vicini alla Francia — scrive la Giannini — per difendere i nostri valori di libertà, apertura e rispetto per la diversità». E la preside del liceo romano Giulio Cesare Micaela Ricciardi dice: «Sono fiduciosa, i ragazzi sono i

primi a chiedere momenti di riflessione come questi». A Roma, 6 scuole lanciano una diretta sulla radio dell'istituto Kennedy (*radiokennedy.com*) anche con la ministra: «Invitiamo tutte le scuole d'Italia a parlare». E domani, giornata di mobilitazione studentesca, la Rete degli studenti lancia un appello contro la violenza e in onore di Parigi e «ognuno esponga la bandiera arcobaleno».

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

